

Salute. Mano bionica azionata dal pensiero L'innovativa tecnica chirurgica parla italiano

Roma. Tre uomini austriaci, reduci da incidenti, usano una mano bionica comandata dal loro stesso pensiero che permette una libertà di movimento notevole nella vita di tutti i giorni. Si tratta di una protesi robotica molto sofisticata, che funziona grazie a sensori che captano i piccoli segnali nervosi residui dopo i traumi che hanno fatto perdere l'arto a queste persone.

Secondo quanto reso noto sulla rivista Lancet, la protesi è stata "allacciata" all'a-

vambraccio con un complesso intervento senza precedenti al mondo, mediante una nuova tecnica operatoria battezzata "ricostruzione bionica" e sviluppata dal gruppo di Oskar Aszmann dell'Università di Vienna in collaborazione con l'italiano Dario Farina, direttore del Dipartimento di ingegneria della neuroriabilitazione all'Università di Göttingen (Germania). Gli interventi sono stati svolti presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Vienna sotto la direzione di Aszmann tra 2011 e 2014.

